

Appunti per una storia dei Congressi della Cisl. Date, nomi e idee di una lunga marcia.

di Ivo Camerini

(documento recuperato da precedente pubblicazione del 2010 e con aggiornamenti minimali)



La Cisl viene fondata il 30 aprile 1950 con l'approvazione del " Patto di unificazione delle forze sindacali democratiche", votato all'unanimità dai delegati della Lcgil, della Fil e della Uffail, riuniti in assemblea generale costituente al teatro Adriano di Roma. In quel "patto" costitutivo di cinquantun anni fa, tra l'altro, si affermano i seguenti punti: "La Cisl sorge per stringere in un unico volontario vincolo sindacale tutti i liberi lavoratori italiani che -convinti della necessità di respingere un sindacalismo fondato, ispirato e diretto da correnti politiche e ideologiche- vogliono impostare il movimento sindacale sull'autogoverno delle categorie esercitato nel quadro della solidarietà sociale e delle esigenze generali del Paese. La Cisl afferma la sua decisa volontà di tutelare il rispetto e la dignità della persona umana come condizione primaria di vera giustizia sociale e proclama i seguenti fondamentali diritti

dei lavoratori, che prende solenne impegno di difendere e propugnare:

- 1) diritto al lavoro, come naturale mezzo di vita, e alla sua libera scelta;
- 2) diritto alla giustizia sociale, fondamentale mezzo di pace duratura nella convivenza civile;
- 3) diritto all'inserimento delle forze del lavoro negli organi che determinano gli indirizzi della politica economica del Paese;
- 4) diritto alla garanzia e alla stabilità dell'occupazione, nella più ampia libertà individuale e familiare;
- 5) diritto all'assistenza e alla previdenza, contro ogni concezione paternalistica, da realizzare attraverso una legislazione che garantisca stabilmente il soddisfacimento delle esigenze dei lavoratori e delle loro famiglie in ogni tempo e in ogni evenienza della vita;
- 6) diritto alla costituzione di libere organizzazioni democratiche e al libero esercizio della loro azione sindacale, ivi compreso il diritto di sciopero, per la legittima difesa degli interessi di chi lavora;
- 7) diritto alla rappresentanza dei lavoratori negli organismi, che esistono e possano esistere, in modo da rendere determinante l'influenza del mondo del lavoro sugli orientamenti sociali della vita nazionale;
- 8) diritto all'immissione delle forze del lavoro nella gestione e nel possesso dei mezzi di produzione".

La Segreteria confederale eletta dall'Assemblea generale dell'Adriano risulta così composta: Giulio Pastore (segretario generale), Giovanni Canini, Paolo Consoni, Roberto Cuzzaniti, Luigi Morelli, Enrico Parri (segretari), Alberto Cajelli, Paolo Cavezzali, Dionigi Coppo, Giuseppe Giuffrè, Amleto Mantegazza, Anselmo Martoni, Appio Claudio Rocchi, Bruno Storti ed Ermanno Trebbi (vice segretari).

E' la prima segreteria confederale ed è quella che porterà la Cisl al suo primo Congresso nazionale del 1951.



Questi dirigenti, di diversa provenienza politica e culturale, sono i protagonisti del non facile passaggio vissuto dal 'libero' sindacato dopo la rottura del 1948 e vengono oggi indicati dalla letteratura storica come **'coloro che seppero accendere il fuoco del sindacalismo democratico nell'Italia del secondo novecento'**. Questa definizione è riferita anche all'**'attraversamento del mar rosso'** che dovettero compiere nell'estate del 1948 in seguito allo sciopero politico proclamato dalla componente

socialcomunista dopo l'attentato a Palmiro Togliatti. Un attraversamento che ebbe come tappe intermedie, ma fondamentali, la costituzione della Logil e della Fil.



La Logil, costituita il 17 ottobre 1948 da Pastore e dai sindacalisti della corrente cristiana della Cgil unitaria, fu la prima roccaforte del sindacalismo democratico italiano e risultò essere l'edificio portante dell'unificazione del 30 aprile 1950 che diede appunto vita alla Cisl.

I CONGRESSO

Napoli

11-14 novembre 1951

Il I Congresso confederale si svolge a Napoli nel salone del Museo nazionale. I lavori sono presieduti da Renato Cappugi. Partecipano al Congresso 768 delegati, di cui 322 rappresentanti delle Usp e 446 rappresentanti delle Federazioni e sindacati di categoria. Il tema congressuale è: **"Uomini liberi nel sindacato libero"**.



La Cisl conta 1.189.882 iscritti. Questa la segreteria che guida la Cisl dopo il primo Congresso: Pastore (segretario generale); Morelli (segretario generale aggiunto), Storti, Coppo, Cuzzaniti, Parri, Canini, Cajelli, Cavezzali e Rocchi (membro di diritto in quanto direttore di "Conquiste del lavoro").

II Congresso

Roma

23-27 aprile 1955

Il II Congresso federale si tiene a Roma al Palazzo dei congressi dell'Eur ed ha per tema "Il rafforzamento del sindacato, il miglioramento del tenore di vita dei lavoratori, lo sviluppo economico, sociale del Paese". Vi partecipano 955 delegati, di cui 342 per le Usp e 613 in rappresentanza delle federazioni e sindacati di categoria, per

un totale di 1.326.542 iscritti. Presidente del Congresso è Renato Cappugi. Argomenti principali del dibattito congressuale sono l'autonomia fuori da ogni influenza del partito, il netto rifiuto di ogni pericolosa collusione col padronato, la necessità dell'unificazione delle forze sindacali democratiche. In più si richiede l'unificazione tra Cisl e Uil. Nella mozione conclusiva si prende atto degli importanti successi organizzativi realizzati tra il primo e il secondo Congresso e si indica per l'attività futura della Confederazione la necessità di "uno sforzo organizzativo a tutti i livelli a sostegno di un maggior dinamismo contrattuale con l'adozione di opportune strumentazioni degli organi verticali nei luoghi di lavoro ed il promovimento di sezioni sindacali di azienda, fabbrica, di cascina o fattoria".



Sui problemi sindacali e contrattuali il Congresso ribadisce le scelte già operate nel Consiglio generale nella sessione svoltasi a Ladispoli dal 24 al 26 febbraio 1953. In particolare si sostiene che: la contrattazione collettiva deve essere intesa sempre più come lo strumento principale a disposizione delle classi lavoratrici; l'introduzione di sistemi di

remunerazione adeguati ai diversi processi produttivi deve diventare materia di contrattazione aziendale collegata ai benefici derivanti dal miglioramento dell'efficienza produttiva; la contrattazione collettiva deve trovare un rafforzamento nella sua efficacia anche attraverso l'istituzione di commissioni paritetiche conciliative e deve svilupparsi, oltre che ai normali livelli categoriali ed intercategoriali, anche a livello nazionale in sede di discussione, elaborazione ed applicazione delle direttive di politica economica dei pubblici poteri.

La segreteria, eletta il 28 aprile dal nuovo Consiglio generale, risulta così composta: Pastore (segretario generale), Storti (segretario generale aggiunto), Cavezzali, Coppo, Canini, Parri, Macario (segretari).

III Congresso

Roma

19-22 marzo 1959

Il III Congresso confederale si svolge a Roma al Palazzo dei congressi dell'Eur. Vi partecipano 662 delegati, di cui 261 rappresentanti delle Usp e 401 delle federazioni e sindacati di categoria. Gli iscritti alla Cisl sono 1.654.242. I lavori sono presieduti da Renato Cappugi. La relazione generale viene illustrata ai congressisti da Bruno Storti, che dal 2 luglio 1958, cioè dal giorno successivo

all'ingresso di Giulio Pastore al Governo quale ministro per la Cassa del Mezzogiorno, ha assunto la carica di segretario generale. Il tema congressuale è: "Il sindacato democratico per lo sviluppo della società italiana ed europea".



l punti principali affrontati nella relazione sono: l'autonomia sindacale, il rapporto sindacato-partito, l'unità dei lavoratori, la politica contrattuale. Il Congresso conferma la linea della Cisl di riferire l'incremento salariale all'incremento della produttività del lavoro; sollecita un maggior snellimento delle procedure della contrattazione, il riordinamento dell'assetto zonale salariale e la parità di retribuzione tra uomo e donna.



Viene inoltre ribadito il giudizio negativo

sull'attuazione dell'articolo 39 della Costituzione e viene indicata, in linea di principio, l'incompatibilità tra responsabilità sindacali e responsabilità politiche e parlamentari. Un particolare momento di emotività e fraternità associativa viene vissuto dai congressisti quando Bruno Storti consegna una medaglia ricordo all'ex segretario generale e fondatore della Cisl, Giulio Pastore, che il Congresso con un apposito ordine del giorno, approvato all'unanimità, elegge membro a vita del Consiglio Generale della Cisl. Questa la nuova segreteria: Bruno Storti (segretario generale), Dionigi Coppo (segretario generale aggiunto), Giovanni Canini, Paolo Cavezzali, Claudio Cruciani, Luigi Macario, Enrico Parni (segretari confederali).

IV Congresso

Roma

10-13 maggio 1962



Il IV Congresso confederale della Cisl si svolge a Roma al Palazzo dei congressi dell'Eur. Vi partecipano 526 delegati, di cui 192 rappresentanti delle Usp e 334 rappresentanti delle federazioni e

sindacati di categoria. Gli iscritti alla Cisl sono 1.401.737. I lavori sono presieduti da Franco Volanti.

Il tema è: "L'iniziativa rinnovatrice della Cisl nella società in trasformazione per la promozione dei lavoratori italiani".

Il dibattito è caratterizzato dai temi dell'autonomia sindacale e della contrattazione. Nella relazione generale Storti propone la revisione dell'articolo 39 della Costituzione e rilancia la proposta dell'unificazione di tutti i sindacati "democratici".

Sui rapporti tra Cisl e Cgil Storti si limita a constatare che le due confederazioni sono "organizzazioni operanti non solo in posizioni diverse strutturalmente e organizzativamente, ma che hanno due diverse concezioni della società e del sindacato".

I punti sui quali si articola la mozione conclusiva sono: il rafforzamento organizzativo; lo sviluppo economico e sociale dell'Italia; un nuovo equilibrio sindacale italiano e lo sviluppo economico-sociale su scala mondiale.

La Segreteria che guida la Cisl dopo il Congresso risulta così composta: Storti (segretario generale), Coppo (segretario generale aggiunto), Armato, Cavezzali, Cruciani, Macario, Scalia (segretari), Baldini, Fantoni, Marcone, Rocchi (vice segretari).

V Congresso

Roma

22-25 aprile 1965



Il V Congresso confederale si svolge a Roma al Palazzo dei congressi dell'Eur.

Vi partecipano 572 delegati di cui 212 in rappresentanza delle Usp e 360 delle federazioni e sindacati di categoria. Gli iscritti alla Cisl sono 1.515.564.

I lavori sono presieduti da Giovanni Canini.

La relazione generale è svolta da Storti sul tema congressuale: "La Cisl forza autonoma per il progresso dei lavoratori in una società pluralistica".

Nel corso del dibattito prendono consistenza posizioni, differenti da quelle della segreteria, che si coagulano, in particolare, nelle tematiche portate avanti dalla dirigenza Fim. La mozione conclusiva si sofferma sulla politica governativa che dovrà favorire la ripresa degli investimenti produttivi, soprattutto in direzione delle industrie di base. Per quanto riguarda i rapporti con gli altri sindacati viene auspicato il

superamento delle remore ancora esistenti al completo realizzarsi della unificazione tra le centrali sindacali italiane aderenti alla Cisl internazionale. Nei confronti della Cgil viene indicata la linea di azione sindacale, "intesa come strumento di convergenza sulle linee autonomamente elaborate e come alternativa competitiva nei riguardi dei lavoratori". Il 26 si tiene la terza sessione del Consiglio generale che riconferma nella carica di Segretario generale Bruno Storti. La segreteria è completata con la nomina di Coppo (segretario generale aggiunto), Cavezzali, Armato, Scalia, Cruciani (segretari), Baldini, Fantoni, Marcone (vice segretari).

VI Congresso

Roma

17-20 luglio 1969



Il VI Congresso confederale si svolge a Roma al Palazzo dei congressi dell'Eur.

Vi partecipano 610 delegati di cui 2227 in rappresentanza delle Usp e 383 delle federazioni e sindacati di

categoria. Gli iscritti alla Cisl sono 1.622.158.

I lavori sono presieduti da Guerrino Tappi. Il tema è: "Potere contro potere".

Dopo un serrato e teso dibattito congressuale vengono presentate due mozioni contrapposte: una della maggioranza, cui fa capo Storti, ed una della minoranza cui fanno capo Armato, Macario, Camiti.

Il Congresso stabilisce l'incompatibilità tra il mandato parlamentare ed ogni incarico direttivo nell'organizzazione. I

contrastanti vertono soprattutto sui modi e sui tempi in cui perseguire alcuni obiettivi tra i quali: la riforma della casa, del fisco, della scuola, dell'agricoltura, il disarmo della polizia nei conflitti di lavoro, le forme di rappresentanza e l'unità sindacale.

Il 30 luglio il nuovo Consiglio generale elegge la segretaria confederale che risulta così composta: Storti (segretario generale), Scalia (segretario generale aggiunto), Baldini, Ghezzi, Pomini, Reggio e Tacconi (segretari confederali).

VII Congresso

Roma

18-21 giugno 1973

Il VII Congresso confederale si svolge a Roma al Palazzo dei Congressi dell'Eur. Vi partecipano 799 delegati in

rappresentanza di 2.184.279 iscritti alla Cisl. All'Ufficio di presidenza sono eletti: Sala, Leolini, Spandonaro, Beretta e Sironi.



Sul tema "Una Cisl forte e unità per l'unità e lo sviluppo della società italiana" svolge la relazione Bruno Storti.

Il dibattito congressuale fa emergere posizioni divergenti sui principali temi discussi: politica delle riforme, strategia delle lotte contrattuali, nuove rappresentanze sindacali all'interno delle aziende, unità sindacale, unità interna all'organizzazione. Le due mozioni finali, una della maggioranza, cui fa capo Storti, e una della minoranza, cui fa capo Scalia, ottengono rispettivamente: 1.121.500 voti la prima e 899.500 voti la seconda.



La mozione congressuale vincitrice indica come

obiettivi immediati del sindacato la lotta all'inflazione, la ripresa dell'occupazione, la perequazione dei redditi. Riforme, occupazione e Mezzogiorno devono essere i punti qualificanti della lotta dei lavoratori italiani. Si riconferma la volontà della Cisl di realizzare l'unità organica portando avanti le esperienze avviate, generalizzando le strutture di base, facendo della Federazione unitaria un momento di reale democratizzazione del processo unitario.

La segreteria, eletta dal nuovo Consiglio generale uscito dal Congresso risulta così composta: Storti (segretario generale), Macario (segretario generale aggiunto), Baldini, Ciancaglini, Fantoni, Marcone, Marini, Reggio, Romei, Spandonaro, Tacconi (segretari confederali).

VIII Congresso

Roma

14-18 giugno 1977

L'VIII Congresso confederale si svolge a Roma al Palazzo dei Congressi dell'Eur. Vi partecipano 1.012 delegati, in rappresentanza di 2.823.735 iscritti alla Cisl. All'Ufficio di presidenza sono nominati: Carmelo Pillitteri, Enzo Leolini, Bruno Mazzi, Antonio Pagani ed Enzo Terranova.

Il tema congressuale è "Una proposta di solidarietà e uguaglianza

per uscire dalla crisi economica, per impedire la disgregazione sociale".

La relazione è tenuta dal segretario generale Luigi Macario, che è succeduto nella carica a Bruno Storti, eletto nel gennaio del 1977 alla presidenza del Cnei.

Macario parla della crisi nel Paese che viene definita "non solo economica e sociale, e non solo civile e politica, ma anche morale e spirituale", delle politiche rivendicative e contrattuali, dell'assetto del territorio, della politica delle riforme, della riconversione produttiva e dell'azione sindacale internazionale. Il documento conclusivo approva la relazione di Macario e la lista della tesi-1 che ottiene 1.678.500 voti apri a 44 consiglieri. La lista della tesi-2 ottiene 1.225.500 voti a pari 22 consiglieri.



Il congresso approva inoltre il nuovo Statuto confederale. Il 6 luglio il nuovo Consiglio generale della Cisl elegge Segretario generale Luigi

Macario con 123 voti favorevoli su 194 votanti e Pierre Carniti Segretario generale aggiunto con 125 voti a favore su 195 votanti. Alla segreteria confederale vengono eletti: Eraldo Crea, Idolo Marcone, Roberto Romei, Michelangelo Ciancaglini, Manlio Spandonaro. La minoranza non accetta cariche di segreteria e di Comitato esecutivo. Solo in un secondo momento Franco Marini e Pietro Merli Brandini entreranno in segreteria. Il superamento delle due posizioni interne avviene con la riunione del Consiglio generale del 2 maggio 1979 quando Pierre Carniti viene eletto Segretario generale e Franco Marini Segretario generale aggiunto. Il Consiglio Generale del 2/5/79 elagge inoltre la nuova Segreteria confederale che risulta così composta: Mario Colombo, Cesare Del Piano, Antonino Paganì, Paolo Sartori.

Luigi Macario, sempre il 2 maggio 1979, lascia la Cisl per candidarsi alle elezioni politiche e a quelle per il Parlamento europeo e Idolo Marcone si dimette dalla segreteria per motivi di salute e raggiunti limiti di età.

IX Congresso

Roma

7-12 ottobre 1981

Il IX Congresso Cisl si svolge a Roma al Palazzo dei congressi dell'Eur. Vi partecipano 1.031 delegati, di cui 519 in

rappresentanza delle strutture orizzontali e 512 in rappresentanza delle strutture verticali.

I lavori sono presieduti da Luigi Paganelli, direttore del centro Studi Cisl di Firenze.

La relazione è svolta dal segretario generale Pierre Carniti sul tema: "Capire il nuovo, guidare il cambiamento".



I temi affrontati da Carniti sono quelli della crisi e dell'emergenza visti come occasione di trasformazione; della pace e della giustizia quali valori necessari per trovare nuovi equilibri nel mondo; del rapporto sindacato-stato democratico; della lotta al terrorismo, della democrazia sindacale e dell'unità; della riforma della struttura e dei contenuti della contrattazione connessa alle priorità rivendicative della lotta all'inflazione; della riduzione dell'orario di lavoro; della necessità di un riesame dei criteri "di professionalità e della difesa del salario familiare".

Il Congresso approva all'unanimità una mozione politica generale, che fa proprie le tematiche della relazione e della replica conclusiva di Carniti, 48 mozioni su temi specifici e 5 ordini del giorno, tra i quali uno sui problemi dell'informazione.

L'elezione dei 102 membri del Consiglio generale avviene su lista unica di 122 candidati.

Il nuovo Consiglio generale si riunisce a Roma il 27 ottobre ed elegge segretario generale della Cisl Pierre Carniti con 215 voti su 222 votanti e segretario generale aggiunto Franco Marini con 176 voti su 225 votanti.



Alla segreteria confederale vengono confermati tutti i segretari in carica dal 2 maggio 1979 ad eccezione di Manlio Spandonaro che "chiede di non essere riproposto", pur rimanendo "impegnato nella vita dell'organizzazione come coordinatore del settore previdenziale" della Cisl.

Il 4 luglio 1983 si riunisce il Consiglio generale che elegge segretari confederali Franco Bentivogli, Sante Bianchini, Sergio D'Antoni ed Emilio Gabaglio, che subentrano a Cesare Del Piano, deceduto il 25 febbraio 1983, ad Angelo Fantoni, dimessosi dalla carica per assumere la segreteria generale della Fit, e a Roberto Romei e Antonino Paganì, che avevano lasciato la segreteria per candidarsi alle elezioni politiche generali del 26 giugno 1983.

Michelangelo Ciancaglini lascerà invece la segreteria confederale il 9 maggio 1984 per candidarsi al Parlamento europeo di Strasburgo nelle elezioni del 20 giugno 1984.

X Congresso

Roma

8-13 luglio 1985

Il X Congresso confederale della Cisl si svolge a Roma presso l'Hotel Ergife dall'8 al 13 luglio 1985.

I delegati che vi partecipano sono 1.053, in rappresentanza dei 3.097.899 lavoratori iscritti all'organizzazione.

I lavori sono presieduti da Pietro Merli Brandini.

La relazione generale è svolta dal segretario generale uscente, Pierre Carniti, ed ha per tema: "Solidarietà per il lavoro".



Dopo la rottura dell'unità sindacale, avvenuta in seguito alla posizione assunta dalla corrente comunista della Cgil, nel febbraio 1984 e, quindi, nel referendum sulla scala mobile, Carniti osserva che i rapporti

tra la Cisl e la Cgil dovranno basarsi essenzialmente su tre intese: l'autonomia, la chiarezza del metodo democratico e la chiarezza di direzione strategica, cioè la centralità del lavoro.



Sono le tre stesse direzioni del lavoro politico-sindacale ribadite nell'intervento di Franco Marini, designato alla guida della Cisl, dopo le note vicende dell'infarto che aveva colpito Camiti nella primavera del 1984. Infatti, l'11 luglio, a fine giornata, quando Camiti chiude il dibattito congressuale con una replica di alta tensione morale, parafrasando S. Paolo, l'ex operaio di Cremona pronuncia così il suo addio alla Cisl: "Ho combattuto la buona battaglia. Ho terminato la mia corsa. Ho conservato la fede in quello straordinario fatto di solidarietà umana che è il sindacato, che è la Cisl". Un ordine del giorno del Congresso, approvato all'unanimità, nomina Pierre Camiti membro a vita del Consiglio generale della Cisl.

Il nuovo Consiglio generale, eletto dal Congresso, si riunisce a Roma il 19 luglio ed elegge, con voto plebiscitario, Franco Marini a Segretario generale della Cisl. Su

generale sdoppia la carica di segretario generale aggiunto e vi elegge Eraldo Crea e Mario Colombo.

Alla segreteria confederale vengono eletti: Paolo Sartori, Sante Bianchini, Franco Bentivogli, Sergio D'Antoni, Luca Borgomeo, Emilio Gabaglio, Rino Caviglioli. Nella riunione del Consiglio generale della Cisl, tenutasi a Roma dal 2 al 4 dicembre 1987, la Segreteria confederale verrà integrata con l'elezione di Carlo Biffi, che era Segretario generale della Fisba.

XI Congresso

Roma

14-18 luglio 1989



L'XI Congresso della Cisl si tiene a Roma dal 14 al 18 luglio 1989. Tema del

Congresso è: "Lavoro e solidarietà in Italia e in Europa".

Vi partecipano 1.038 delegati eletti per il 50% dai Congressi di federazioni nazionali di categoria e per l'altro 50% dai Congressi delle Unioni sindacali regionali.

Bisogni di libertà, uguali dignità di giustizia e di democrazia economica sono i temi affrontati dal dibattito congressuale, assieme al problema del rinnovamento delle istituzioni, che Marini sottolinea nuovamente nella replica finale.

Il Congresso vive momenti di grande attenzione quando intervengono nel dibattito i due segretari generali aggiunti uscenti, Mario Colombo ed Eraldo Crea. Il primo (che andrà a presiedere l'Inps) incentra il suo intervento sul tema dell'anomalia sindacale cisilina che deve continuare la propria splendida strada sindacale nei tempi nuovi che il Paese è chiamato ad affrontare.

Il secondo (che andrà a presiedere i Centri studi nazionali della Cisl e che morirà prematuramente, stroncato da una malattia incurabile, il 7 giugno 1992) affronta il tema cruciale del rapporto tra politica e gruppi dirigenti del sindacato e spiega con motivazioni ideali e di rinnovamento generazionale il perché del suo diniego ad assumere la carica di unico segretario generale aggiunto offertagli da Franco Marini.

Il nuovo Consiglio generale si riunisce a Roma il 26 luglio 1989 e Franco Marini viene rieletto

segretario generale della Cisl con 197 voti su 216 votanti.

L'elezione del segretario generale aggiunto viene rinviata e la nuova segreteria confederale che viene eletta risulta così composta: Sergio D'Antoni, Aldo Smolizza, Luigi Cicolovo, Rino Caviglioli, Raffaele Morese, Carlo Biffi, Franco Bentivogli, Luca Borgomeo, Giorgio Alessandrini, Emilio Gabaglio, Domenico Trucchi.

Il 7 dicembre 1989 il Consiglio generale della Cisl, riunito sempre a Roma per la sessione autunnale dei propri lavori, elegge Sergio D'Antoni alla carica di Segretario generale aggiunto.

D'Antoni, nel ringraziare il Consiglio generale per l'ampia fiducia accordatagli, chiede a tutti i dirigenti della Cisl di lavorare insieme "per un impegno corale di tutta l'organizzazione per gli obiettivi di rinnovamento che la Cisl si è prefissa".

NERALE CISL



Il 30 aprile 1991 il Consiglio generale della Cisl (riunito a Roma in seduta straordinaria convocata in seguito alle dimissioni date da Franco Marini che il 28 marzo ha assunto la carica di coordinatore di Forze

Nuove' e nei giorni successivi quella di Ministro del lavoro nel VII Governo Andreotti) elegge, con 215 voti su 245 votanti, Sergio D'Antoni alla carica di Segretario generale della Cisl e, con 196 voti su 241 votanti, Raffaele Morese alla carica di Segretario generale aggiunto.

XII Congresso Cisl

Roma

29 giugno-3 luglio 1993



Il dodicesimo Congresso della Cisl si tiene a Roma, all'Eur, dal 29 giugno al 3 luglio 1993 ed ha come motivo conduttore del dibattito lo slogan: "Dalle difficoltà alle opportunità".

Vi partecipano 1200 delegati eletti dalle strutture Cisl in rappresentanza di 3.800.000 iscritti. I delegati sono al 50% provenienti dalle strutture orizzontali e al 50% da quelle verticali; geograficamente il 46,2% appartiene al nord, il 19,8% al centro e il 34% al sud.

Sono presenti al congresso 160 rappresentanti di delegazioni estere

e 250 rappresentanti delle istituzioni, delle forze politiche, delle realtà associative e culturali, dell'imprenditoria.

I lavori vengono aperti nella giornata del 28 giugno dal Segretario generale Sergio D'Antoni con una relazione intitolata 'Riprogettare il futuro' e che affronta i nodi decisivi della situazione istituzionale, politica, sociale ed economica dell'Italia del momento investita dalla cosiddetta bufera di 'mani pulite'.

Nella giornata del 30 giugno interviene ai lavori, con una forte e precisa relazione sull'economia italiana e mondiale, il premio Nobel Franco Modigliani che, ricordando l'amico professor Ezio Tarantelli, invita l'Italia "a non farsi rimettere le manette dalla Bundesbank". Il dibattito intenso di questo particolare congresso della Cisl si conclude con la replica di Sergio D'Antoni che termina il suo discorso con la frase di Bob Kennedy: "Il sogno non si è spezzato... il sogno è alla nostra portata".

Il nuovo Consiglio generale, uscito da questa dodicesima assise cislina, si riunisce a Roma il 21 luglio e conferma la leadership di Sergio D'Antoni rieleggendolo Segretario generale con il 94% dei consensi (205 voti su 217 votanti). Raffaele Morese, con 175 voti su 216 votanti, viene rieletto Segretario generale aggiunto. Il Consiglio generale elegge anche la nuova Segreteria confederale che risulta così composta da: Luigi Cocilovo (182

voti), Natale Forlani (174 voti), Augusta Restelli (153 voti), Aldo Smolizza (150 voti), Luigi Viviani (147 voti), Domenico Trucchi (136 voti), Zaverio Pagani (133 voti), Giuseppe Surrenti (131 voti). Questa segreteria si dimetterà dall'incarico nel corso del consiglio generale del 19 luglio 1994. Il consiglio generale del 30 settembre 1994, nel contesto del processo di autoriforma destinato a snellire gli organigrammi in vista dell'acceleramento del processo unitario, elegge la nuova segreteria che risulta così composta; Giovanni Guerisoli (156 voti); Lia Ghisani(153),Graziano Treré (147), Roberto Tittarelli(134), Natale Forlani(confirmato), Luigi Viviani (confirmato). Il Consiglio generale del 24 aprile 1996 accoglierà poi le dimissioni di Luigi Viviani candidatosi alle elezioni politiche del 21 aprile ed eleggerà Luigi Cocilovo in segreteria confederale da dove ne era uscito il 19 luglio 1994.



XIII Congresso Cisl

Roma

21-24 maggio 1997



Il tredicesimo Congresso nazionale della Cisl si svolge a Roma dal 21 al 24 maggio 1997. Ai lavori vi partecipano 1254 delegati in rappresentanza di 3.800.000 iscritti e sono di provenienza al 46,8% dal nord, al 20,73% dal centro, e al 32,54% dal sud. La provenienza dalle strutture sindacali è equamente divisa al 50% tra quelle orizzontali e quelle verticali. Le delegate donne sono il 17%.

I lavori vengono aperti dal Segretario generale Sergio D'Antoni con una relazione mirata a definire la nuova Cisl per il nuovo sindacato e intitolata : "Negoziamo il futuro". Temi base della relazione sono quelli del 'sindacato, la politica, i valori', della 'concertazione', del passaggio ad 'un nuovo stato sociale', del 'rilancio dell'economia', del 'lavoro e i lavori', della 'democrazia economica', de 'l'unità sindacale', de 'l'Europa', del 'sindacato domani'.

Nel dibattito congressuale, oltre i dirigenti e i delegati, intervengono

e portano il loro saluto i leaders di Cgil, Uil (Cofferati e Larizza), personalità istituzionali come il presidente del Consiglio, Romano Prodi, del mondo religioso come il Cardinale Ersilio Tonini, del mondo sociale come Franco Passuolo e Don Antonio Mazzi, del mondo accademico come il premio Nobel Franco Modigliani e del sindacalismo internazionale come il segretario generale della Ces, Emilio Gabaglio.

Il dibattito congressuale si conclude con la replica di Sergio D'Antoni che invita tutti i cislini ad impegnarsi per rendere ancora più forte e grande la Cisl, sapendo che 'il futuro è iniziato e noi lo negoziamo'.



I lavori del Congresso terminano con l'approvazione della mozione conclusiva generale, di quelle tematiche, di dieci ordini del giorno e con l'elezione del nuovo Consiglio generale, che, riunitosi poi a Roma il 19 giugno, rielegge Segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni con 202 voti su 216 votanti e

Segretario generale aggiunto Raffaele Morese con 125 voti su 215 votanti.

In Segreteria confederale vengono rieletti: Graziano Treré (149 voti), Roberto Tittarelli (137 voti), Luigi Cocilovo (132 voti), Natale Forlani (130 voti), Giovanni Guerisoli (127 voti) e Lia Ghisani (119 voti).

Nell'ottobre 1998 Raffaele Morese si dimette dalla carica di Segretario generale aggiunto ed entra come Sottosegretario al Lavoro nel primo Governo D'Alema.

Il Consiglio generale del 16 dicembre 1998, dopo aver approvato il terzo mandato di Segretario generale a Sergio D'Antoni (il secondo mandato avrebbe avuto scadenza il 30 aprile 1999), rinnova anche la Segreteria confederale che ora risulta così composta da: Pier Paolo Baretta, Raffaele Bonanni, Ermenegildo Bonfanti, Lia Ghisani (confermata), Giovanni Guerisoli (confermato), Savino Pezzotta, Giorgio Santini, Graziano Treré (confermato), Antonio Uda.

A Savino Pezzotta viene assegnata la nuova funzione di Segretario Vicario.

Il Consiglio generale del 4 dicembre 2000, riunito a Roma, al Palazzo dei Congressi dell'Eur, dopo aver accolto le dimissioni da Segretario generale di Sergio D'Antoni (che lascia la Cisl per fondare il partito di Democrazia Europea e quindi per scendere in campo politico partecipando alle

elezioni politiche del 13 maggio 2001 e alle elezioni comunali di Roma come candidato a Sindaco) nomina, con 204 voti su 215 votanti, nuovo Segretario generale della Cisl Savino Pezzotta . Nella stessa seduta il Consiglio generale rielegge , su proposta del Segretario , la nuova Segreteria confederale che quindi risulta così definita: Uda Antonio (179 voti); Betti Sergio (178 voti) ; Bonanni Raffaele (165 voti); Ghisani Amalia (156 voti); Trerè Graziano (155 voti); Bonfanti Ermenegildo (154 voti); Santini Giorgio (150 voti); Baretta Pierpaolo (149 voti); Guerisoli Giovanni (140 voti).

XIV Congresso Cisl

Roma

12-15 giugno 2001



Il quattordicesimo congresso nazionale della Cisl si tiene all'Hotel Ergife di Roma dal 12 al 15 giugno 2001.

Savino Pezzotta apre il dibattito congressuale con una vasta ed articolata relazione, intitolata " *Abitare il futuro* " .

Nel corso del dibattito intervengono : i segretari generali di Cgil ed Uil, Guglielmo Epifani e Luigi Angeletti, il segretario generale dell'ICFTU, Bill Jordan, il segretario generale della CES, Emilio Gabaglio, l'Osservatore della Santa Sede

presso le Organizzazioni internazionali di Ginevra, S.E. Mons. Martin e il Ministro del Lavoro , On. Roberto Maroni.

Dopo la replica conclusiva del Segretario generale , Savino Pezzotta, i la voti si concludono con l'approvazione della Mozione conclusiva generale e con l'elezione del nuovo Consiglio generale, che riunitosi a Roma il 27 giugno rielegge **Segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta**, con 206 voti su 224 votanti. Sempre nella stessa seduta il Consiglio generale, con 224 votanti, elegge la Segreteria confederale, che risulta così composta: Baretta Pierpaolo (96), Betti Sergio (120), Bonanni Raffaele (159), Bonfanti Ermenegildo (119), Ghisani Amalia (149), Guerisoli Giovanni (94), Santini Giorgio (100), Trerè Graziano (107).

Nella primavera -estate del 2002, con il raggiungimento degli otto anni di mandato, escono dalla Segreteria ed assumono altri incarichi i segretari confederali: Ghisani, Guerisoli e Trerè.

Nella riunione del Consiglio generale, tenutosi a Roma il 28 novembre 2002, la Segreteria confederale viene stabilita in nove componenti (214 sì e 39 astenuti) e integrata con l'elezione di : Bellini Renzo (127 voti), Furlana Anna Maria (143 voti), Regezzi Cesare (135 voti), , Sorgi Antonino (121 voti).



XV Congresso Cisl

Roma

5 – 8 Luglio 2005



Il XV Congresso confederale della Cisl si tiene al Palazzo dei Congressi dell'Eur, in Roma, dal 5 all'8 Luglio 2005.

*Il dibattito congressuale è aperto dalla relazione del Segretario generale Savino Pezzotta sul tema: **Partecipazione, sviluppo, solidarietà: le fondamenta del nostro domani.***

Dopo un ampio dibattito, che vede anche gli interventi di importanti ospiti istituzionali e politici, come il Presidente del Consiglio Romano Prodi, il Sindaco di Roma, Walter Veltroni, il Ministro del Lavoro Cesare Damiano e dei Segretari generali di Cgil e Uil, Epifani ed

Angeletti, al termine della replica di Savino Pezzotta, i congressisti

*approvano una **Mozione finale** in cui tra*

l'altro si afferma: "La Cisl, nel constatare che la globalizzazione è un fenomeno inarrestabile quanto potenzialmente in sé positivo, mette in evidenza che è necessario governarla in modo da piegare l'economia alle logiche del vivere insieme, della politica, assumendo a premessa che tutti i popoli e tutti gli esseri umani hanno diritto ad

accedere ad un livello di vita e di sviluppo dignitoso, con un lavoro adeguato nella democrazia e nella libertà".

I lavori si concludono il giorno 8 luglio con l'elezione del nuovo Consiglio generale della Cisl, che riunitosi in Roma il 19 luglio, rielegge Segretario generale, con 222 voti su 238 votanti, Savino Pezzotta e la nuova segreteria confederale che risulta così composta: Raffaele Bonanni (145 voti), Anna Maria Furlan (142 voti), Giorgio Santini(137 voti), Nino Sorgi (136 voti), Sergio Betti(122 voti), Gigi Bonfanti(120 voti), Renzo Bellini(194 voti), Cesare Regenzi(95 voti), Pier Paolo Baretta (92 voti).

Successivamente, nel 2006, il Consiglio generale Cisl, riunito in Roma il 27 aprile 2006, ratifica le dimissioni da Segretario generale date da Savino Pezzotta nel corso della riunione di Segreteria confederale del 10 aprile e già accolte dal Comitato Esecutivo del 19 aprile; quindi elegge Segretario generale Raffaele Bonanni con 220 voti e Segretario generale Aggiunto Pier Paolo Baretta con 171 voti.



Nella stessa seduta viene eletta anche la nuova Segreteria confederale che risulta così composta: Anna Maria Furlan (

150 voti), **Nino Sorgi** (147 voti), **Giorgio Santini** (143 voti), **Gianni Baratta** (140 voti), **Cesare Regenzi** (136 voti, si dimette a fine 2007 per raggiunti limiti di età), **Sergio Betti** (133 voti), **Gigi Bonfanti** (129 voti), **Renzo Bellini** (125 voti, che esce il 23 maggio 2009 per assumere la Presidenza dell'IscoS). Il 7 marzo 2008 il Segretario generale aggiunto, **Pier Paolo Baretta**, in una lunga e motivata lettera agli iscritti della Cisl, comunica la sua decisione di aver accolto la proposta di presentarsi candidato alle elezioni politiche anticipate, indette per il 13-14 aprile successivo, nelle Liste del Partito Democratico (dove poi verrà eletto alla Camera dei Deputati), lasciando quindi la Cisl e la carica cui era stato eletto il 27 aprile 2006.

Inoltre il Consiglio generale Cisl, riunito in Roma il 18 aprile 2008, accoglie le dimissioni da Segretari confederali di **Nino Sorgi** e **Sergio Betti** (che passano a presiedere l'Inas e l'Associazione Marte) ed integra la Segreteria confederale in carica con l'elezione di **Paolo Mezzio** (198 voti su 223 votanti).



XVI Congresso Cisl

Roma

20 - 23 Maggio 2009



Il Sedicesimo Congresso confederale si tiene al Palazzo dei Congressi di Roma dal 20 al 23 Maggio 2009 e vi partecipano 1037 delegati.

Partecipazione, riforme istituzionali e di governo, welfare, Mezzogiorno, fisco e famiglia: sono le tematiche al centro dell'ampia ed articolata relazione d'apertura dei lavori che il Segretario generale della Cisl, **Raffaele Bonanni**, svolge alla presenza dei congressisti e di un *parterre eccezionale di ospiti rappresentanti sia del mondo sindacale italiano ed internazionale sia del mondo istituzionale, politico, economico ed intellettuale.*



Tra i saluti e gli interventi portati a questo congresso vanno segnalati quelli del Sindaco di Roma, Gianni Alemanno, del Ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, del Ministro del Tesoro, dell'Economia e delle Finanze, Giulio Tremonti, di Mons. Gianpaolo Crepaldi, dei Segretari generali di Cgil e Uil, Guglielmo Epifani e Luigi Angeletti, della Presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia e dell'intellettuale francese Jean Paul Fitoussi.



*La replica finale di Raffaele Bonanni si tiene nella mattinata del 23 Maggio e, dopo l'approvazione della Mozione politica generale e degli altri documenti, il Congresso elegge i membri del nuovo Consiglio generale. Bonanni è il primo degli eletti con 2.871.000 voti. Il Consiglio generale della Cisl riunitosi nella stessa serata del 23 Maggio rielegge Segretario generale dell'organizzazione **Raffaele Bonanni con 231 su 233 votanti** e la nuova*

Segreteria confederale, che risulta così composta: Gianni Baratta (182), Gigi Bonfanti (207), Pietro Cerrito (187, nuovo eletto), Fulvio Giacomassi (189, nuovo eletto), Anna Maria Furlan (209), Paolo Mezzio (198), Liliana Ocmin (189, nuova eletta), Maurizio Petriccioli (203, nuovo eletto), Giorgio Santini (201).

Nel corso delle giornate congressuali la Cisl fa partire nuove iniziative editoriali di comunicazione giornalistica come ConquisteOnline e ChanelTv-Cisl.



*Il 30 ottobre 2009 Ermenegildo Bonfanti, detto Gigi, viene eletto nuovo Segretario generale della Fnp-Cisl e pertanto si dimette dalla Segreteria confederale. Il Consiglio generale della Cisl, riunito in Roma il 16 dicembre 2009, integra la Segreteria confederale con l'elezione di **Piero Ragazzini (174 voti)** e **Luigi Sbarra (173 voti)**.*

Il 15 gennaio 2013 Giorgio Santini, Segretario generale aggiunto (era stato eletto con il consiglio generale del 16 dicembre 2010), e Gianni Baratta, Segretario confederale, si dimettono dalle loro cariche per candidarsi alle elezioni politiche del 24-25 febbraio.

Ivo Camerini

Segreterie Cisl dal 30 aprile 1991 al 31 dicembre 2009

a cura di Ivo Camerini

30 aprile 1950

La Segreteria confederale eletta dall'Assemblea fondativi della Cisl, tenutasi il 30 aprile 1950 in Roma al Teatro Adriano, risulta così composta: Giulio Pastore (segretario generale), Giovanni Canini, Paolo Consoni, Roberto Cuzzaniti, Luigi Morelli, Enrico Parri (segretari), Alberto Cajelli, Paolo Cavezzali, Dionigi Coppo, Giuseppe Giuffrè, Anleto Mantegazza, Anselmo Martoni, Appio Claudio Rocchi, Bruno Storti ed Ermanno Trebbi (vice segretari).

E' la prima segreteria confederale ed è quella che porterà la Cisl al suo primo Congresso nazionale del 1951.

1951

Questa la segreteria che guida la Cisl dopo il primo Congresso del 1951: Pastore (segretario generale); Morelli (segretario generale aggiunto), Storti, Coppo, Cuzzaniti, Parri, Canini, Cajelli, Cavezzali e Rocchi (membro di diritto in quanto direttore di "Conquiste del lavoro").

1955

La segreteria, eletta il 28 aprile 1955 dal Consiglio generale, uscito dal secondo congresso., risulta così composta: Pastore (segretario generale), Storti (segretario generale aggiunto), Cavezzali, Coppo, Canini, Parri, Macario (segretari).

1959

Questa la nuova segreteria eletta dal Consiglio generale uscito dal terzo Congresso del 1959: Bruno Storti (segretario generale), Dionigi Coppo (segretario generale aggiunto), Giovanni Canini, Paolo Cavezzali, Claudio Cruciani, Luigi Macario, Enrico Parri (segretari confederali).

1962

La Segreteria che guida la Cisl dopo il Congresso del 1962 risulta così composta: Storti (segretario generale), Coppo (segretario generale aggiunto), Armato, Cavezzali, Cruciani, Macario, Scalia (segretari), Baldini, Fantoni, Marcone, Rocchi (vice segretari).

1965

Il Consiglio generale della Cisl, uscito eletto dal Congresso del 1965 e riunito in Roma il 26 aprile, riconferma nella carica di Segretario generale Bruno Storti. La

segreteria è completata con la nomina di Coppo (segretario generale aggiunto), Cavezzali, Armato, Scalia, Cruciani (segretari), Baldini, Fantoni, Marcone (vice segretari).

1969

Il 30 luglio 1969 il nuovo Consiglio generale Cisl, uscito dal Congresso, elegge la segreteria confederale che risulta così composta: Storti (segretario generale), Scalia (segretario generale aggiunto), Baldini, Ghezzi, Pomini, Reggio e Tacconi (segretari confederali).

1973

La segreteria, eletta dal Consiglio generale Cisl, uscito dal Congresso del 1973, risulta così composta: Storti (segretario generale), Macario (segretario generale aggiunto), Baldini, Ciancaglini, Fantoni, Marcone, Marini, Reggio, Romei, Spandonaro, Tacconi (segretari confederali).

1977

Il 6 luglio 1977 il nuovo Consiglio generale della Cisl, uscito dall'Ottavo Congresso, elegge Segretario generale Luigi Macario con 123 voti favorevoli su 194 votanti e Pierre Carniti Segretario generale aggiunto con 125 voti a favore su 195 votanti. Alla segreteria confederale vengono eletti: Eraldo Crea, Idolo Marcone, Roberto Romei, Michelangelo Ciancaglini, Manlio Spandonaro. La minoranza non accetta cariche di segreteria e di Comitato esecutivo. Solo in un secondo momento Franco Marini e Pietro Merli Brandini entreranno in segreteria. Il superamento delle due posizioni interne avviene con la riunione del Consiglio generale del 2 maggio 1979 quando Pierre Carniti viene eletto Segretario generale e Franco Marini Segretario generale aggiunto. Il Consiglio Generale del 2/5/79 elegge inoltre la nuova Segreteria confederale che risulta così composta: Mario Colombo, Cesare Del Piano, Antonino Pagani, Paolo Sartori.

Luigi Macario, sempre il 2 maggio 1979, lascia la Cisl per candidarsi alle elezioni politiche e a quelle per il Parlamento europeo e Idolo Marcone si dimette dalla segreteria per motivi di salute e raggiunti limiti di età.

1981

Il nuovo Consiglio generale, uscito dal Nono Congresso Cisl del 1981, si riunisce a Roma il 27 ottobre 1981 ed elegge segretario generale della Cisl Pierre Carniti con 215 voti su 222 votanti e segretario generale aggiunto Franco Marini con 176 voti su 225 votanti.

Alla segreteria confederale vengono confermati tutti i segretari in carica dal 2 maggio 1979 ad eccezione di Manlio Spandonaro che "chiede di non essere riproposto", pur rimanendo "impegnato nella vita dell'organizzazione come coordinatore del settore previdenziale" della Cisl.

Il 4 luglio 1983 si riunisce il Consiglio generale che elegge segretari confederali Franco Bentivogli, Sante Bianchini, Sergio D'Antoni ed Emilio Gabaglio, che

subentrano a Cesare Del Piano, deceduto il 25 febbraio 1983, ad Angelo Fantoni, dimessosi dalla carica per assumere la segreteria generale della Fit, e a Roberto Romel e Antonino Paganì, che avevano lasciato la segreteria per candidarsi alle elezioni politiche generali del 26 giugno 1983.

1985

Nel corso dei lavori del Decimo Congresso Cisl, precisamente nella giornata dell'11 luglio 1985, un ordine del giorno del Congresso, proposto da Franco Marini e approvato all'unanimità, nomina Pierre Carniti membro a vita del Consiglio generale della Cisl dopo che il Segretario generale aveva confermato le sue dimissioni dalla carica per motivi strettamente personali e per dare attuazione alla norma statutaria di non rimanere nella stessa carica per più di due mandati. Il nuovo Consiglio generale, eletto dal Congresso, si riunisce a Roma il 19 luglio ed elegge, con voto plebiscitario, Franco Marini a Segretario generale della Cisl. Su invito di Marini, poi, il Consiglio generale sdoppia la carica di segretario generale aggiunto e vi elegge Eraldo Crea e Mario Colombo.

Alla segreteria confederale vengono eletti: Paolo Sartori, Sante Bianchini, Franco Bentivogli, Sergio D'Antoni, Luca Borgomeo, Emilio Gabaglio, Rino Carviglioli. Nella riunione del Consiglio generale della Cisl, tenutasi a Roma dal 2 al 4 dicembre 1987, la Segreteria confederale verrà integrata con l'elezione di Carlo Biffi, che era Segretario generale della Fisba.

1989

Il nuovo Consiglio generale, uscito dall'Undicesimo Congresso Cisl, si riunisce a Roma il 26 luglio 1989 e Franco Marini viene rieletto segretario generale della Cisl con 197 voti su 216 votanti.

L'elezione del segretario generale aggiunto viene rinviata e la nuova segreteria confederale che viene eletta risulta così composta: Sergio D'Antoni, Aldo Smolizza, Luigi Cocilovo, Rino Carviglioli, Raffaele Morese, Carlo Biffi, Franco Bentivogli, Luca Borgomeo, Giorgio Alessandrini, Emilio Gabaglio, Domenico Trucchi.

Il 7 dicembre 1989 il Consiglio generale della Cisl, riunito sempre a Roma per la sessione autunnale dei propri lavori, elegge Sergio D'Antoni alla carica di Segretario generale aggiunto.

Il 30 aprile 1991 il Consiglio generale della Cisl (riunito a Roma in seduta straordinaria convocata in seguito alle dimissioni date da Franco Marini che il 28 marzo ha assunto la carica di coordinatore di 'Forze Nuove' e nei giorni successivi quella di Ministro del lavoro nel VII Governo Andreotti) elegge, con 215 voti su 245 votanti, Sergio D'Antoni alla carica di Segretario generale della Cisl e, con 196 voti su 241 votanti, Raffaele Morese alla carica di Segretario generale aggiunto.

1993

Il nuovo Consiglio generale, uscito da questa dodicesima assise cislina, si riunisce a Roma il 21 luglio e conferma la leadership di Sergio D'Antoni rieleggendolo Segretario generale con il 94% dei consensi (205 voti su 217 votanti). Raffaele

Morese, con 175 voti su 216 votanti, viene rieletto Segretario generale aggiunto. Il Consiglio generale elegge anche la nuova Segreteria confederale che risulta così composta da: Luigi Cocilovo (182 voti), Natale Forlani (174 voti), Augusta Restelli (153 voti), Aldo Smolizza (150 voti), Luigi Viviani (147 voti), Domenico Trucchi (136 voti), Zaverio Pagani (133 voti), Giuseppe Surrenti (131 voti). Questa segreteria si dimetterà dall'incarico nel corso del Consiglio generale del 19 luglio 1994. Il consiglio generale del 30 settembre 1994, nel contesto del processo di autoriforma destinato a snellire gli organigrammi in vista dell'acceleramento del processo unitario, elegge la nuova segreteria che risulta così composta; Giovanni Guerisoli (156 voti); Lia Ghisani (153), Graziano Treré (147), Roberto Tittarelli (134), Natale Forlani (confermato), Luigi Viviani (confermato). Il Consiglio generale del 24 aprile 1996 accoglierà poi le dimissioni di Luigi Viviani candidatosi alle elezioni politiche del 21 aprile ed eleggerà Luigi Cocilovo in segreteria confederale da dove ne era uscito il 19 luglio 1994.

1997

Il Consiglio generale Cisl, riunitosi a Roma il 19 giugno, rielegge Segretario generale della Cisl Sergio D'Antoni con 202 voti su 216 votanti e Segretario generale aggiunto Raffaele Morese con 125 voti su 215 votanti.

In Segreteria confederale vengono rieletti : Graziano Treré (149 voti), Roberto Tittarelli (137 voti), Luigi Cocilovo (132 voti), Natale Forlani (130 voti), Giovanni Guerisoli (127 voti) e Lia Ghisani (119 voti).

Nel'ottobre 1998 Raffaele Morese si dimette dalla carica di Segretario generale aggiunto ed entra come Sottosegretario al Lavoro nel primo Governo D'Alema.

Il Consiglio generale del 16 dicembre 1998, dopo aver approvato il terzo mandato di Segretario generale a Sergio D'Antoni (il secondo mandato avrebbe avuto scadenza il 30 aprile 1999), rinnova anche la Segreteria confederale che ora risulta così composta da: Pier Paolo Baretta, Raffaele Bonanni, Ermenegildo Bonfanti, Lia Ghisani (confermata), Giovanni Guerisoli (confermato), Savino Pezzotta, Giorgio Santini, Graziano Treré (confermato), Antonio Uda. A Savino Pezzotta viene assegnata la nuova funzione di Segretario Vicario.

Il Consiglio generale del 4 dicembre 2000, riunito a Roma, al Palazzo dei Congressi dell'Eur, dopo aver accolto le dimissioni da Segretario generale di Sergio D'Antoni (che lascia la Cisl per fondare il partito di Democrazia Europea e quindi per scendere in campo politico partecipando alle elezioni politiche del 13 maggio 2001 e alle elezioni comunali di Roma come candidato a Sindaco) nomina, con 204 voti su 215 votanti, nuovo Segretario generale della Cisl Savino Pezzotta. Nella stessa seduta il Consiglio generale rielegge, su proposta del Segretario, la nuova Segreteria confederale che quindi risulta così definita: Uda Antonio (179 voti); Betti Sergio (178 voti) ;Bonanni Raffaele (165

voti);Ghisani Amalia (156 voti);Trerè Graziano (155 voti); Bonfanti Ermenegildo(154 voti);Santini Giorgio(150 voti);Baretta Pierpaolo(149 voti); Guerisoli Giovanni (140 voti).

2001

Il Consiglio generale Cisl, riunitosi a Roma il 27 giugno, rielegge Segretario generale della Cisl, Savino Pezzotta, con 206 voti su 224 votanti.

Sempre nella stessa seduta il Consiglio generale, con 224 votanti, elegge la Segreteria confederale, che risulta così composta: Baretta Pierpaolo (96), Betti Sergio (120), Bonanni Raffaele (159), Bonfanti Ermenegildo (119), Ghisani Amalia (149), Guerisoli Giovanni (94), Santini Giorgio (100), Trerè Graziano (107).

Nella primavera –estate del 2002, con il raggiungimento degli otto anni di mandato, escono dalla Segreteria ed assumono altri incarichi i segretari confederali: Ghisani, Guerisoli e Trerè.

Nella riunione del Consiglio generale, tenutosi a Roma il 28 novembre 2002, la Segreteria confederale viene stabilita in nove componenti (214 sì e 39 astenuti) e integrata con l'elezione di : Bellini Renzo (127 voti), Furlan Anna Maria (143 voti), Regenzi Cesare (135 voti), , Sorgi Antonino (121 voti).

2005

Il Consiglio generale Cisl, uscito dal XV congresso, riunitosi in Roma il 19 luglio, rielegge Segretario generale, con 222 voti su 238 votanti, Savino Pezzotta e la nuova segreteria confederale che risulta così composta: Raffaele Bonanni (145 voti), Anna Maria Furlan (142 voti), Giorgio Santini(137 voti), Nino Sorgi (136 voti), Sergio Betti(122 voti), Gigi Bonfanti(120 voti), Renzo Bellini(194 voti), Cesare Regenzi(95 voti), Pier Paolo Baretta (92 voti).

2006

Il Consiglio generale Cisl, riunito in Roma il 27 aprile 2006, ratifica le dimissioni da Segretario generale date da Savino Pezzotta nel corso della riunione di Segreteria confederale del 10 aprile e già accolte dal Comitato Esecutivo del 19 aprile; quindi elegge Segretario generale Raffaele Bonanni con 220 voti e Segretario generale Aggiunto Pier Paolo Baretta con 171 voti.

Nella stessa seduta viene eletta anche la nuova Segreteria confederale che risulta così composta: Anna Maria Furlan (150 voti), Nino Sorgi (147 voti), Giorgio Santini (143 voti), Gianni Baratta (140 voti), Cesare Regenzi(136 voti, si dimette a fine 2007 per raggiunti limiti di età), Sergio Betti (133 voti), Gigi Bonfanti (129 voti), Renzo Bellini(125 voti).

2008

*Il 7 marzo 2008 il Segretario generale aggiunto, **Pier Paolo Baretta**, in una lettera agli iscritti della Cisl, comunica la sua decisione di aver accolto la proposta di presentarsi candidato alle elezioni politiche anticipate, indette per il 13-14 aprile successivo, nelle Liste del Partito Democratico (dove poi verrà eletto alla Camera dei Deputati), lasciando quindi la Cisl e la carica cui era stato eletto il 27 aprile 2006.*

*Il Consiglio generale Cisl, riunito in Roma il 18 aprile 2008, accoglie le dimissioni da Segretari confederali di **Nino Sorgi** e **Sergio Betti** (che passano ad altri incarichi) ed integra la Segreteria confederale in carica con l'elezione di **Paolo Mezzio** (198 voti su 223 votanti).*

2009

*Il Consiglio generale della Cisl riunitosi in Roma, il 23 Maggio, al termine dei lavori conclusivi del XVI Congresso confederale, rielegge Segretario generale dell'organizzazione **Raffaele Bonanni** e la nuova Segreteria confederale, che risulta così composta: **Gianni Baratta**, **Gigi Bonfanti**, **Pietro Cerritto** (nuovo eletto), **Fulvio Giacomassi** (nuovo eletto), **Anna Maria Furlan**, **Paolo Mezzio**, **Liliana Ocmin** (nuova eletta), **Maurizio Petriccioli** (nuovo eletto), **Giorgio Santini**.*

*Il 30 ottobre 2009 **Ermenegildo Bonfanti**, detto **Gigi**, viene eletto nuovo Segretario generale della Fnp-Cisl e pertanto si dimette dalla Segreteria confederale. Il Consiglio generale della Cisl, riunito in Roma il 16 dicembre 2009, integra la Segreteria confederale con l'elezione di **Piero Ragazzini** e **Luigi Sbarra**.*

Ivo Camerini

Riassunto parziale con immagini:

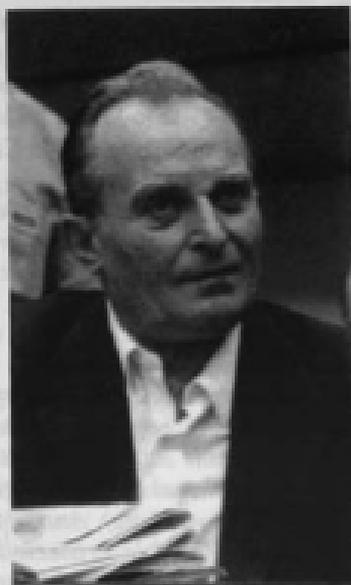
1-Segretari Generali della Cisl



Giulio Pastore (1950-1958)



Bruno Storti (1958-1976)



Luigi Macario (1977-1979)



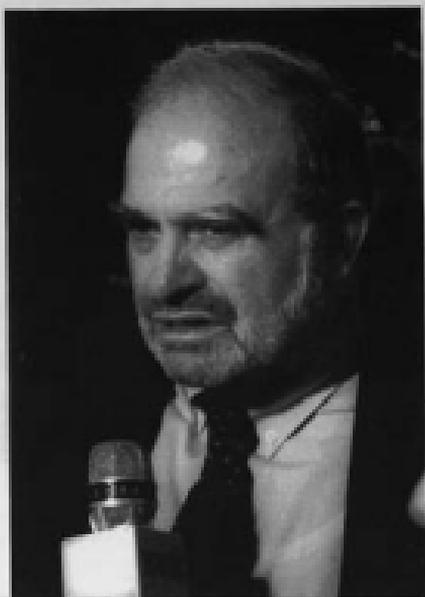
Pierre Carniti (1979-1985)



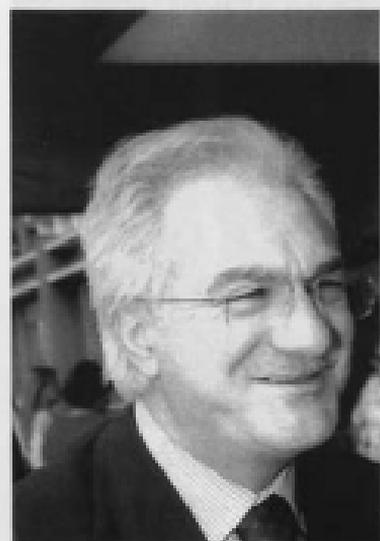
Franco Marini (1985-1991)



Sergio D'Antoni (1991-2000)



Savino Pezzotta (2000-2006)



Raffaele Bonanni (2006- ...)

2- Segretari generali aggiunti



Luigi Morelli (1951 -1954)



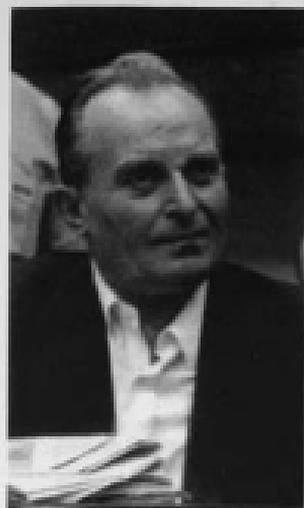
Bruno Storti (1954-1958)



Dionigi Coppo (1959-1969)



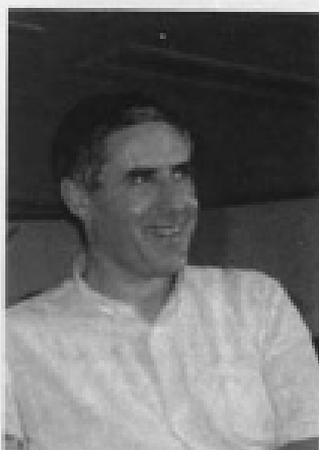
Vito Scalia (1969-1973)



Luigi Macario (1973-1976)



Pierre Carniti (1977-1979)



Franco Marini(1979-1985)



Eraldo Crea e Mario Colombo (1985-1989)



Sergio D'Antoni (1989-1991)



Raffaele Morese (1991-1998)

Luigi Morelli (1951-1954)

Bruno Storli (1954-1958)



Savino Pezzotta (Segretario Vicario 1998-2000)



Pier Paolo Baretta (2006-2008)



Giorgio Santini (2010 – 2013)

Note biografiche essenziali dei primi tre Segretari generali della Cisl:

Giulio Pastore, fondatore e primo Segretario generale della Cisl, nasce il 17 agosto 1902 e muore il 14 ottobre 1969. Di famiglia povera rimarrà fedele alle sue origini indossando spesso la tuta da operaio anche nel periodo dei suoi incarichi sindacali e politici. Giornalista a Monza ne L'Unione del Lavoro collaborò anche con Achille Grandi nella Cil (Confederazione italiana lavoratori). Oppositore del Fascismo negli anni trenta fu dirigente dell'Azione Cattolica e nel 1942 fu imprigionato a Regina Coeli. Nel 1944 lavorò con Achille Grandi alla nascita della Cgil unitaria. Nel 1948 fondò la Libera confederazione generale italiana lavoratori e nel 1950, assieme ad altri diede vita alla Cisl con l'Assemblea costituente del 30 aprile al teatro Adriano di Roma. Rimase Segretario generale della Cisl fino al 1958 quando entrò come Ministro nel secondo Governo Fanfani.

Bruno Storfi nasce il 9 luglio 1913 e muore il 10 gennaio 1994. E' stato Segretario generale della Cisl dal 1958 al 1976. Subito dopo la liberazione di Roma (4 giugno 1944), divenne sindacalista della Cgil unitaria, sorta dal Patto di Roma siglato da Bruno Basozzi, Giuseppe Di Vittorio e Achille Grandi. Nel 1948 fu tra i fondatori della Libera Confederazione Italiana dei Lavoratori (Lcgil). Il 30 aprile 1950 fa, insieme a Giulio Pastore, Luigi Morelli, Giovanni Canini ed Enrico Parri, tra i principali fondatori della Cisl. Chiamato fin dall'inizio da Giulio Pastore a far parte della segreteria confederale, nel 1954 divenne segretario generale aggiunto. Nel 1958, quando Pastore venne nominato ministro, assunse le funzioni di segretario generale della Cisl, carica cui venne ufficialmente eletto il 23 marzo 1959 nella riunione del Consiglio Generale, l'organo collegiale rinnovato dal terzo congresso confederale svoltosi a Roma nei giorni immediatamente precedenti. Rimase segretario generale della Cisl per diciotto anni fino al dicembre 1976, quando si dimise da tale incarico per assumere la presidenza del CNEL (Comitato nazionale dell'economia e del lavoro), carica ricoperta fino al 1989. Negli anni Sessanta è stato deputato al Parlamento Italiano nelle liste della Democrazia Cristiana, dove militava nella componente sindacale. Ha inoltre ricoperto numerosi incarichi internazionali, tra cui quello di presidente nella Cisl Internazionale (ICFTU), e nella Confederazione Europea dei Sindacati (CES).

Luigi Macario nasce il 6 settembre 1920 e muore il 12 aprile 1994. E' Segretario generale della Cisl dal 1977 al 1979. Segretario organizzativo della Cisl negli anni 1950, nel 1963 esce dal livello confederale e viene eletto Segretario generale della Fim-Cisl. Nel 1971 torna in Segreteria confederale, divenendo uno dei leaders più combattivi a favore dell'unità e dell'autonomia della Cisl e della nascita della federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil, che viene costituita nel 1972. Nel 1979 lascia la Cisl e viene eletto al Senato e al Parlamento europeo per la Democrazia Cristiana, rimanendo nella carica fino al rinnovo del 1984.

(a cura di Ivo Camerini)